

DELIBERAZIONE ORIGINALE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

N° 73

data 18-12-2015

OGGETTO:

INTERROGAZIONI
ED
INTERPELLANZE.

RISERVATO ALLA RAGIONERIA

BILANCIO _____

TIT. _____ FUNZ. _____ SERV. _____

INT. _____ CAP. N. _____

ATTO N° _____

RISERVATO AL
SETTORE PROPONENTE

SETTORE n. _____

Repertorio n. _____

data _____

RISERVATO ALL'UFFICIO
SEGRETARIA GENERALE

PROPOSTA

N° _____

data _____

L'anno *Duemilaquindici* il giorno *diciotto* del mese di *dicembre* alle ore *19,30* nella residenza Municipale, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di 1^a convocazione, il Consiglio Comunale, con l'intervento dei Sigg.:

N.	COGNOME E NOME		PRE	ASS.
1	ALBIOLO	GIOACCHINO	X	
2	TRANCHINA	SALVATORE		X
3	LO BAIDO	GIUSEPPE		X
4	GIOIOSA	FRANCESCO		X
5	LO BAIDO	MAURO	X	
6	GOVERNANTI	SALVATORE	X	
7	D'AMICO	VITO		X
8	CATALANO	GIOACCHINO		X
9	PRUSSIANO	ANDREA	X	
10	AIELLO	FILIPPO	X	
11	MOTISI	MARIA GRAZIA		X
12	GUIDA	ROSETTA		X
13	LO IACONO	LEONARDO	X	
14	DE LUCA	ANTONINO		X
15	RAPPA	SALVATORE	X	
16	AMOROSO	CALOGERO	X	
17	RICUPATI	GIANLUCA	X	
18	CHIMENTI	MICHELE	X	
19	D'ORIO	GIUSEPPA	X	
20	DE SIMONE	GIOVANNI	X	
21	RUSSO	ERSILIA	X	
22	SOLLENA	PIETRO	X	
23	SPECIALE	VALENTINA RITA	X	
24	LO IACONO	FRANCESCO		X
25	BONNI'	GIUSEPPE		X
26	BARBICI	GIUSEPPE	X	
27	RAPPA	ELEONORA	X	
28	BILLECI	GIOVANNI	X	
29	DI TRAPANI	VITO	X	
30	DEGAETANO	NICOLA	X	
totale			20	10

Presiede il Cons. Aiello Filippo nella qualità di Presidente del Consiglio e partecipa il Segretario Generale del Comune di Partinico Dott.ssa Giovanna Divono.

Scrutatori:

Estratto n. 73 data 18-12-2015 avente per oggetto: “ INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

Il Presidente, dopo la ripresa dei lavori, pone in discussione il punto “Interrogazioni ed interpellanze”

Il Presidente comunica che la prima interrogazione reca il prot. n. 9295 del 16/06/2015 sottoscritta dai Cons. V.R. Speciale – G. Ricupati e G. Billeci.

Il Cons. G. Ricupati dà lettura dell’interrogazione posta in discussione.

OMISSIS DIBATTITO

Il Presidente pone in discussione l’interrogazione prot. n. 14941 del 14/10/2015 sottoscritta dai Cons. G. Ricupati – V.R. Speciale e G. Billeci.

OMISSIS DIBATTITO

Il Presidente ponendola in discussione, legge l’interrogazione prot. n. 15273 del 21/10/2015, sottoscritta dai Cons. M.G. Motisi e S. Governanti.

OMISSIS DIBATTITO

Prot. 574/06
del 18/06/2015 3

Uff. Segreteria
Pec. e.c.
Batt. ne Puccio

OK
18/12/15

COMUNE di PARTINICO
15 GIU 2015
ARRIVO

COMUNE DI PARTINICO
UFFICIO PROTOCOLLO
16 GIU 2015
P295

Prot. n.

Al Sindaco del Comune di Partinico

per il tramite del Presidente del Consiglio

e.p.c. Al Presidente del GAL "Golfo di Castellammare"

OGGETTO: interrogazione in merito alle convenzioni stipulate tra il Comune di Partinico e la Pro Loco.

Premesso che

- con la Delibera di Giunta n. 277 del 19/12/06 con oggetto "Attivazione Sportello Turistico dell'Associazione Pro Loco" il Sindaco Giuseppe Motisi stipulava una convenzione con la suddetta Associazione al fine di aprire un Ufficio Turistico rivolto ai cittadini presso i locali dell'URP del Comune di Partinico siti in Corso dei Mille 182 (Palazzo dei Carmelitani);
- la predetta convenzione aveva la durata di 1 (uno) anno e prevedeva come impegni da parte dell'Associazione (obblighi che non saranno più previsti nelle successive convenzioni):
 - orari di apertura dell'Ufficio Turistico così stabiliti: dal martedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 19 e la domenica dalle ore 9 alle 13;
 - fornire un'ampia ed aggiornata documentazione e quanto altro possa essere utile ai cittadini sulle manifestazioni e sulle attività culturali di vario genere al fine di valorizzare il patrimonio storico, artistico, culturale ed enogastronomico;
 - garantire l'attività attraverso n. 2 (due) operatori dell'Associazione in servizio presso l'Ufficio Turistico.
- con la Delibera di Giunta n 243 del 19/11/09 con oggetto "Accoglimento richiesta per trasferimento della sede sociale della Pro Loco presso la Real Cantina Borbonica" il Sindaco Salvo Lo Biundo concedeva l'apertura di uno sportello presso la Real Cantina Borbonica;
- con la Delibera di Giunta n. 32 del 31/01/13 con oggetto "Accoglimento richiesta per trasferimento della sede sociale della pro loco dalla Real Cantina Borbonica al Palazzo dei Carmelitani" si dava seguito alla richiesta avanzata dalla Pro Loco di Partinico motivata dal fatto che "la Pro Loco ha aderito, come partner, al G.A.L. Golfo di Castellammare e sta partecipando con propria richiesta al Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2007/2013 - Misura 313/a e pertanto, in caso di ammissione al finanziamento, sarà dotata di un Totem informativo da ubicare in una location facilmente raggiungibile e frequentata da numerosi utenti" e si stipulava una convenzione con la stessa, nella persona del Sig. Giorgio Rao in qualità di Presidente della predetta Associazione, della durata di 8 (otto) anni che concedeva un locale da adibire a sportello turistico presso il Palazzo dei Carmelitani;
- con la Delibera di Giunta n. 13 del 31/07/13 con oggetto "Approvazione nuovo schema di convenzione per modifica durata del comodato d'uso gratuito relativo alla sede sociale della Pro Loco al Palazzo del Carmine" viene modificato l'Art. 4 della precedente convenzione stabilendo la durata della stessa valida fino al 04/12/2021 al fine di garantire alla Pro Loco, come si legge nella stessa delibera, "di partecipare ai bandi previsti dal G.A.L. Golfo di Castellammare - Programma Sviluppo Rurale Sicilia 2007/2013 - Misura 313 - che prevedono, tra l'altro, che l'Associazione abbia una sede almeno fino al 04/12/2021";

Considerato che

- la Pro Loco è un'Associazione di volontari di natura privatistica senza fini di lucro avente per scopo principale la promozione turistica, culturale, ambientale e sociale del territorio in cui opera;
- la Legge n. 135 del 2001 ("Riforma della legislazione nazionale del Turismo"), richiamata dalla delibera di assegnazione in comodato d'uso gratuito dei locali del Palazzo dei Carmelitani, ammette ai benefici della Legge n. 390 del 1986 non solo le Pro Loco ma tutte le associazioni con le stesse

finalità e natura (dunque senza scopo di lucro, promozione del turismo giovanile, culturale, dei disabili e della fasce meno abbienti della popolazione);

- il Decreto 19 luglio 2011 dell'Assessore regionale al Turismo all'art. 3, comma 2 recita: "*Qualora nel Comune esistano frazioni geograficamente disgiunte e fortemente caratterizzate sotto il profilo turistico (è il caso di Borgo Parrini) possono essere riconosciute anche più associazioni turistiche Pro loco nello stesso Comune*". Ciò significa che la Pro loco di Partinico altro non è se non una delle tante associazioni private che promuovono e sostengono nell'ambito dello stesso Comune il turismo e le attività connesse e, quindi, da considerare quali elementi di supporto ad una politica comunale e non certo sostitutiva degli organismi abilitati quali, appunto, gli assessorati che questa promuovono e sostengono;

- l'articolo 67 dello Statuto del nostro Comune recita che "*i beni patrimoniali (del Comune ndr) devono, invece essere dati nella sola forma dell'affitto*" e, inoltre, il Regolamento approvato dal Consiglio Comunale di Partinico con delibera n. 25 del 07/03/2013 con oggetto "**Concessione temporanea ed occasionale dei beni della città di Partinico**", all'art.1 stabilisce che "*le regole, i criteri le modalità e le procedure per la concessione temporanea o occasionale dei beni patrimoniali indisponibili e disponibili, ai sensi dell'art.67 dello Statuto*" e al comma 4 dell'art. 2 si chiarisce che "*Per concessione temporanea ed occasionale s'intende l'uso dei beni da parte di terzi per un periodo continuativo inferiore ai sei mesi*";

- l'adesione in qualità di partner al G.A.L. "Golfo di Castellammare", garantita ad associazioni, società e cooperative private, non può costituire elemento di privilegio e determinante al punto da cedere locali comunali indispensabili allo svolgimento di attività istituzionali addirittura per una durata temporale così rilevante, sottraendoli in tal modo alle attività dell'Ente comunale;

Tutto ciò premesso e considerato,
i sottoscritti Consiglieri comunali

INTERROGANO

la S.V. al fine di sapere:

1. le ragioni per cui, mentre il sindaco Motisi concedeva alla Pro Loco di utilizzare i locali dell'URP siti in Corso dei Mille per la durata di 12 mesi, ritenendo anche necessario specificare all'interno della concessione i giorni, gli orari ed il numero del personale dell'Associazione per lo svolgimento dell'attività informativa, invece con la delibera di Giunta n. 243 del 2009 (trasferimento nei locali della Cantina Borbonica) gli oneri a carico dell'Associazione venivano espressi in maniera generica con l'utilizzo della formula "*L'Associazione provvederà con proprie strutture informatiche e logistiche ad arredare e gestire lo sportello turistico. [...] l'associazione s'impegna a contribuire mettendo a disposizione la sua struttura organizzativa in termini di risorse umane e strumentali*" e con la delibera n. 32 del 2013 gli oneri a carico dell'associazione si concretizzavano nella generica formula "*L'Associazione provvederà con proprie strutture informatiche e logistiche ad arredare e gestire l'ufficio*", mentre il Comune veniva gravato non solo delle spese di elettricità ma anche delle pulizie equiparando, di fatto, una Associazione privata ad un Ufficio del Comune;
2. come si giustifica l'approvazione da parte della GM della delibera n.32 del 31/01/2013 senza che questa sia stata repertata, mancando anche del numero della "Proposta" e relativa apposizione della data da parte della Segreteria;
3. come si giustifica che nel corpo della delibera di G.M. n.32 del 31/01/2013 sia allegato uno schema di convenzione sottoscritto dal Presidente della Pro Loco e dal Responsabile del Settore Servizi Ambientali e Patrimonio che "*concede a questa associazione un locale da adibire a sportello turistico*" ma che, come si evince dalla delibera di G.M. n. 13 del 31/07/2013 risulta stipulata in data 04/02/2013, dunque 4 giorni dopo l'approvazione della suddetta delibera n. 32;

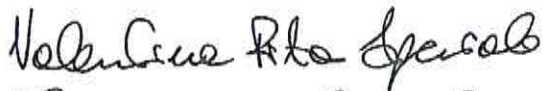
4. come si giustifica la difformità tra quanto richiesto dal Presidente della Pro Loco in data 26/01/2013, cioè *“un locale per il trasferimento della sede sociale dalla Real cantina Borbonica al Palazzo del Carmine in quanto l'attuale sede risulta troppo decentrata – in quanto - il Totem informativo territoriale necessita di essere collocato al centro della città, facilmente raggiungibile – dunque - per motivi logistici e di garanzia di funzionamento dovrà essere necessariamente collocato nelle immediate vicinanze della sede della Pro loco”* e confermato nella Relazione Tecnica Generale del Progetto Esecutivo presentato dalla Pro Loco al GAL al fine di ottenere i finanziamenti relativi alla collocazione di un Totem informativo (dimensioni **H 2,20, L 0,60 S 0,40**) e quanto, invece, autorizzato dal Responsabile del Procedimento dell'Ufficio C.U. e dal Responsabile del Settore Sviluppo del Territorio e Attività produttiva in data 06/02/2013 con autorizzazione n.17/2013 con la quale si comunicava al Presidente della Pro Loco e al responsabile della PM l'autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico per la collocazione di un **“Totem informativo da ubicare in via Catanzaro sul marciapiede antistante gli Uffici comunali delle dimensioni di ml.0,60 per ml.0,90** (circa). La via Catanzaro, va rilevato, ha ubicazione alla periferia ovest della città e, dunque, assai lontana dal centro. S'intende conoscere, inoltre, se tale procedura di variazione delle dimensioni del Totem informativo e del luogo della sua collocazione sia stata comunicata al GAL “Golfo di Castellammare” che ha approvato il progetto;
5. come si giustifica la difformità relativa all'assegnazione di locali alla Pro Loco che dalla Relazione citata risulta soltanto quello indicato *“all'interno del convento dei Padri carmelitani identificato in catasto alla M.U. particella 1112”* mentre, di fatto, all'Associazione veniva anche assegnato quello identificato nella particella 2560 in atto quale sede operativa dell'Ufficio URP del Comune;
6. come si giustifica quanto rilevato nella premessa alle deliberazioni della Giunta (la n. 243 del 2009 e la n. 32 del 2013) quando si scrive che *“per il trasferimento di sede non graverà alcun onere a carico del Bilancio comunale”* quando nel corpo della delibera si rileva che sia la fornitura di energia elettrica che la pulizia dei locali saranno a carico dell'Ente;
7. come si giustifica quanto scritto in delibera di GM. n.13 del 31.7.2013 *“Considerato che la proroga di detta convenzione non ostacola alcuna attività del Comune”* quando la pro Loco ha ottenuto l'uso per otto anni non solo di un locale (quello ricadente nella particella 1112) che veniva notoriamente utilizzato per tutte le iniziative pubbliche a favore della città, organizzate da scuole, associazioni, Partiti, Movimenti cittadini, sindacati, cooperative ecc, e quello ricadente sulla particella 2560 che ospita, addirittura, un servizio comunale qual è l'URP;
8. con quali atti deliberativi della GM. sono stati concessi i locali alla pro Loco per gli anni 2007/2008/2010/2011/2012, visto che sia la delibera n. 277 del 2006 che la n. 243 del 2009 prevedevano la concessione dei locali alla pro Loco per un solo anno;
9. con quale personale della Pro Loco, di cui s'intendono conoscere i nominativi, sono state assicurate le presenze per l'apertura, chiusura e servizio informativo sia nei locali della Cantina Borbonica sia in quelli presso il Palazzo dei Carmelitani nell'anno 2007 ad oggi;
10. quale rappresentante del Comune abbia partecipato e alla seduta del CdA della Pro Loco del 21.9.2014 nella quale sarebbero stati eletti e il Presidente e il Vice dell'associazione così come altri assessori che abbiano partecipato alle sedute del CdA durante le quali sono stati approvati i progetti relativi alla richiesta di finanziamenti al Gal, visto che lo Statuto sociale della Pro Loco prevede all'articolo 10 che siano sei i membri del CdA dell'associazione *“oltre il Sindaco del Comune come membro di diritto e che può farsi rappresentare, anche in via permanente, da uno degli Assessori comunali”* e all'articolo 15 dello stesso Statuto il comma 1 stabilisce che *“per la validità delle sedute del CdA occorre che intervenga almeno la metà dei suoi membri”*;


11. come giustifica l'utilizzo improprio e la violazione della Legge 135/2001, citata nella delibera di GM n.32 quale elemento giustificativo per consentire il trasferimento e la concessione per otto anni dei locali del Palazzo dei Carmelitani, che non assegna alle Pro loco "un ruolo di funzione strategica riguardo al turismo e allo sviluppo economico del territorio" come viene scritto, competenza istituzionale, questa, assegnata dalle leggi dello Stato ai relativi Assessorati comunali, ma le associazioni private ammesse ai benefici della legge 11 luglio 1986 n.390 sono tutte "le associazioni senza finalità di lucro che operano per la promozione del turismo giovanile, culturale, dei disabili e comunque delle fasce meno abbienti della popolazione", dunque tutte quelle realtà del territorio che di fatto vengono escluse con tale convenzione stipulata per otto anni con un'unica associazione privata;
12. quali siano le motivazioni per cui il Comune, tramite questa Amministrazione comunale, ammesso ai finanziamenti del GAL "Golfo di Castellammare", usufruendo della stessa Misura ed Azione per la realizzazione di un progetto dal titolo "**TASTE POINT - Centro di informazione turistica e culturale delle realtà rurali della Città di Partinico**", cioè un progetto simile a quello finanziato alla Pro Loco, abbia ritenuto di collocare il servizio non all'interno della città per essere facilmente accessibile e fruibile, motivi riconosciuti validi da questa Amministrazione quando venivano posti in rilievo dall'Associazione Pro Loco, ma in una sede come quella di Palazzo Ram, evidentemente raggiungibile con estrema difficoltà dagli eventuali fruitori delle informazioni necessarie alla conoscenza del nostro territorio;
13. se tra i soci della Pro Loco risultano candidati alle elezioni comunali del 2013 in Liste a sostegno del candidato e attuale sindaco Salvo Lo Biundo;


Della presente si richiede risposta scritta e orale.

Partinico, 11/06/2015.

I Consiglieri comunali

Valentina Rita Speciale 

Gianluca Ricupati 

Giovanni Billeci 



COMUNE DI PARTINICO
Provincia di Palermo

Ai Consiglieri Comunali

Gianluca Ricupati

Valentina Speciale

Giovanni Billeci

e p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale

LORO

SEDI

Oggetto: Interrogazione in merito alle convenzioni stipulate tra il Comune di Partinico e la Pro Loco. Rif.to Prot. n.9295/2015.

In riferimento all'interrogazione di cui in oggetto si riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Secondo la relativa carta dei principi dell'Unione nazionale, la Pro Loco è un'associazione territoriale **di volontariato di interesse pubblico, democratica ed apartitica, senza scopo di lucro**, volta alla promozione ed alla tutela delle località su cui insiste, sia per conservare e valorizzare le risorse ambientali e culturali, sia per migliorare le caratteristiche e le condizioni per lo sviluppo turistico e sociale;
- Tali associazioni sono per loro natura il luogo di incontro dei cittadini che desiderano partecipare alla vita sociale della loro comunità, proponendo ed organizzando eventi, convegni e manifestazioni varie nell'ottica della promozione dell'immagine della città;
- La locale Associazione Pro Loco è ed è stata una realtà molto attiva e propositiva nella comunità cittadina, che da anni organizza, anche in collaborazione con il Comune, diversi eventi tesi alla promozione del turismo culturale, enogastronomico, sportivo e ricreativo, che hanno riscosso notevole successo e significativo coinvolgimento di tutta la cittadinanza, rappresentando, nel contempo, un forte momento di sollecitazione, proposizione, sintesi ed unione di tutte le risorse esistenti nel territorio;

Ciò premesso, il fine unico perseguito da questa Amministrazione nell'accogliere le varie iniziative e proposte della Pro Loco, stipulando all'uopo anche apposite convenzioni e/o contratti di comodato d'uso, oggetto dell'interrogazione in argomento, ha avuto come unico ed incontrovertibile scopo di venire incontro alle esigenze dell'Associazione al fine di favorirne, condividendoli, le attività, le iniziative ed i fini sociali che la stessa persegue.

Tale consapevole *modus operandi* è stato, infatti, finalizzato a procurare, specialmente in un periodo di profonda depressione economica che ha investito tutto il tessuto sociale sia locale che nazionale, momenti di promozione e crescita culturale, turistica ed economico-imprenditoriale.

Risulta, pertanto, di difficile comprensione la profusione di così illuminata energia nella ricerca minuziosa e caudica degli atti citati nell'interrogazione, al solo fine di coglierne un'essenza dei fatti proiettata a dimostrare presunti favoritismi nei confronti di un'associazione di volontariato no profit, di cui, peraltro, il Sindaco per statuto è membro di diritto del consiglio di amministrazione, che da sempre ha promosso, nello spirito che deve connotare e contraddistinguere la tipologia di queste forme di associazionismo, lodevoli iniziative mirate, con le esigue disponibilità possedute, alla valorizzazione e promozione territoriale nelle sue forme più variegate.

Va, inoltre, sottolineato che questa Amministrazione da sempre ha accolto le iniziative di tutti coloro che hanno mostrato interesse per qualsivoglia attività sociale e per la promozione turistica, culturale ed economico-imprenditoriale del territorio, che hanno messo a disposizione, per mero spirito di volontariato, la propria attività a servizio del bene comune, mostrandoci noncuranti delle semplicistiche strumentalizzazioni sulla fisiologica collaborazione tra Comune e i vari aggregati associazionistici senza scopo di lucro, che da sempre sono state al fianco **anche** delle Amministrazioni di questo Comune, succedutesi nel tempo, a prescindere dal colore politico di quella *pro tempore* in carica.

Affrontando, inoltre, specifici punti dell'interrogazione non rientranti nelle considerazioni sopra esposte, si rileva che:

- la omessa indicazione del numero della "Proposta", attribuito dall'Ufficio di Segreteria Generale sulla deliberazione di G.M. n. 32 del 31.01.2013, non può formare oggetto di alcuna giustificazione, considerato che siffatta procedura rappresentando un fatto organizzativo meramente interno, non previsto da alcuna norma primaria e secondaria dell'Ente, non determina alcuna irregolarità dell'atto in argomento;
- con la citata delib. N. 32/2013, in accoglimento di apposita richiesta della Pro Loco, veniva approvato lo schema di convenzione per il trasferimento della sede della predetta associazione in un sito più centrale della città, considerato che tale requisito veniva richiesto per la partecipazione al bando pubblico, indetto dal G.A.L. "Golfo di Castellammare" e rivolto ad associazione di promozione turistica per la realizzazione di un centro di informazione turistica; la relativa convenzione veniva sottoscritta fra le parti in data 04.02.2013, data correttamente successiva alla delibera di approvazione del relativo schema, non rilevando, pertanto, alcuna irregolarità in siffatta cadenza temporale;
- nella presentazione del progetto "TASTE POINT – Centro di informazione turistica e culturale delle realtà rurali della Città di Partinico", presentato da questo Comune e ammesso a finanziamento dal GAL "Golfo di Castellammare", veniva ritenuto opportuno individuare, quale sede del servizio, il Palazzo Ram oltre che per la sua naturale vocazione, anche per le precipue finalità richieste dal bando di partecipazione, laddove veniva previsto, oltre all'informazione turistica e culturale anche quella relativa all'informazione delle realtà rurali del territorio, permettendo in tal modo una maggiore promozione e valorizzazione del patrimonio comunale che annovera questo storico immobile, singolare testimonianza delle vestigia di un passato che non deve essere cancellato;

in merito preme evidenziare che il predetto bando pubblico aveva come destinatari gli Enti Pubblici, mentre quello a cui ha partecipato la Pro Loco era rivolto ad associazioni di promozione turistica e per il quale nessun'altra associazione ha avanzato al Comune di Partinico alcuna richiesta di coinvolgimento a qualsiasi titolo.

Il Sindaco
Dott. Salvatore Lo Biundo



COMUNE DI PARTINICO
UFFICIO DI
14 OTT 2015
P.R. 2.1494

OK
18/12/2015
COMUNE DI PARTINICO
13 OTT 2015
ARRIVO

Supplera
Pres. C.C.
Sindaco
Luigi...
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco di Partinico

e p.c. Al Comandante dei Vigili Urbani di Partinico

OGGETTO: interpellanza in merito ai controlli effettuati sulla regolarità delle operazioni di stoccaggio e lavorazione delle vinacce della Distilleria Bertolino

Premesso che

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" impone, nel caso specifico, alla Distilleria Bertolino S.p.a., con sede e stabilimento in Partinico nel Viale dei Platani s.n.c., di stoccare in luogo chiuso, con sistema di depressione, le vinacce (vergini ed esauste) e le fecce destinate alle lavorazioni industriali. In particolare, dispone che le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio delle vinacce (vergini, lavorate ed esauste) e delle fecce, quali prodotti pulverulenti, devono rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato 6 del D.M. 12/07/1990 ora inserite nell'allegato V della parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006;
- la Distilleria Bertolino S.p.a. nelle fasi di manipolazione, produzione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio delle vinacce (vergini, lavorate ed esauste) e delle fecce non ha rispettato le prescrizioni previste dalla legge, come più volte segnalato da organi di stampa locali e come appurato in data 07/10/2015 dagli stessi scriventi (si riporta foto in allegato);

considerato che

- una seria amministrazione dovrebbe verificare costantemente se le norme minime di rispetto dell'ambiente vengano osservate da un'industria insalubre di prima classe (omettendo, per il momento, lo scandalo consistente nel fatto che la stessa si trovi situata in pieno centro abitato);
- una buona consuetudine nelle Regioni che ospitano distillerie ed hanno riguardo della salute dei cittadini e dell'ambiente prevede che "lo stoccaggio temporaneo di tali sottoprodotti (le vinacce n.d.r) deve sempre prevedere una corretta gestione ambientale, in particolare per quanto riguarda il relativo percolato, che si produce anche solo dalla semplice pressatura del cumolo; è quindi consigliabile che gli stessi vengano conservati in appositi contenitori, oppure su platee cementate, possibilmente coperte, con pozzetto di raccolta del liquido

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti Consiglieri comunali

INTERROGANO

l'Amministrazione comunale affinché:

COMUNE DI PARTINICO
Segreteria Generale
ARRIVO
20 OTT 2015
Prot. n. 965 / SG

- 1) fornisca una relazione sui controlli effettuati presso la ditta in questione con copia dei relativi verbali dal momento che in data 07/10/2015 l'ass. Pantaleo dichiarava alla testata giornalistica "QLNEWS" che "dai sopralluoghi non sono emerse situazioni fuori dalla norma";
- 2) renda noti tutti i provvedimenti amministrativi messi in atto per il controllo della stessa;
- 3) fornisca copia di eventuale corrispondenza inviata all'ARPA e/o all'ARTA negli ultimi 12 mesi;
- 4) informi il Consiglio Comunale delle attività intraprese - se ve ne sono - per sollecitare

presso la Regione Sicilia la definizione degli iter autorizzativi attualmente in corso, dal momento che la distilleria Bertolino alla data odierna è priva di autorizzazioni e svolge la sua attività in un "regime di proroga", che - alla luce dei fatti - è ormai definibile come un vero e proprio escamotage per mantenere lo status quo ed evitare di modificare i propri impianti al fine di farli risultare meno inquinanti e molesti.

Della presente si chiede risposta scritta e orale, secondo quanto previsto dallo Statuto comunale.

Partinico, 12/10/2015

Il gruppo consiliare Cambiamo Partinico
Valentina Speciale, Gianluca Ricupati, Giovanni Billeci

Gianluca Ricupati
Speciale Valentina
Giovanni Billeci



Comune di Partinico

Provincia Regionale di Palermo



Protocollo n° 1605 3287
Del 18/12/2015

Al Presidente del Consiglio
Ai sig. ri Consiglieri
Ricupati
Speciale
Billeci

Oggetto: riscontro interpellanza in merito ai controlli effettuati sulla regolarità delle operazioni di stoccaggio e lavorazione delle vinacce della Distilleria Bertolino.

In risposta all'interpellanza di cui all'oggetto lo scrivente ha richiesto apposita relazione agli uffici preposti che hanno relazionato in merito alle attività ed i controlli effettuati.

Dalle relazioni prodotte si rileva che i controlli di routine effettuati presso la Distilleria sono mirati alla verifica del funzionamento del campionatore automatico, dell'analizzatore TOC per lo scarico, il cambio rotoli dei tracciati della portata dello scarico, la verifica durante le fasi di autocontrollo ed assistenza per i campionamenti del refluo effettuati dalla ditta, la copertura delle vinacce esauste in esecuzione dell'Ordinanza Sindacale.

Alle relazioni sono allegati i verbali di sopralluogo effettuati presso la ditta da tecnici dell'ufficio ambiente e dal Comando di Polizia Municipale che operano congiuntamente e la nota prot 5506 del 13.10.2015 del comandante di polizia Municipale.

In merito ai controlli finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti imposti per lo scarico l'ARPA organo tecnico territorialmente competente ha effettuato campionamento in data 30.09.2014 il cui rapporto ha evidenziato il rispetto dei limiti imposti dall'autorizzazione allo scarico ed in data 27 maggio 2015 che anche questa volta ha evidenziato il rispetto dei limiti imposti dall'autorizzazione allo scarico

A seguito di comunicazione inizio attività da parte della ditta, pervenuta per l'anno 2015 con nota del 26.08.2015, l'ufficio Ambiente con nota prot 14646 del 7.10.2015 (che si allega) ha richiesto sia all'A.R.T.A (Servizio 2 Tutela Inquinamento Atmosferico) all'ARPA ed alla Provincia Regionale di Palermo, competenti in linea tecnica ad effettuare i controlli sia sugli scarichi di acque reflue che sulle emissioni in atmosfera, apposito sopralluogo finalizzato alla verifica dei limiti e delle prescrizioni impartite alla ditta.

In data 8.10.2015 è stato effettuato apposito sopralluogo il cui verbale è allegato durante il quale sono state verificate e controllate tutte le operazioni svolte all'interno dello stabilimento, ivi compreso i contatori volumetrici prescritti, il funzionamento dell'analizzatore TOC, il funzionamento delle caldaie e la riduzione della potenzialità delle caldaie tramite distacco dei collegamenti delle caldaie poste in posizione 1, 2, 4.

In data 11.12.2015 è stato effettuato, in corrispondenza delle operazioni di verifica di efficienza impianto e monitoraggio olfatto metrico da parte della Progress (ditta installatrice dell'impianto di deodorizzazione e nebulizzazione) di concerto con ARPA e Provincia Regionale di Palermo sopralluogo presso l'impianto durante il quale sono state verificate le attività in essere, il funzionamento degli impianti, l'attività di stoccaggio delle vinacce esauste, il funzionamento

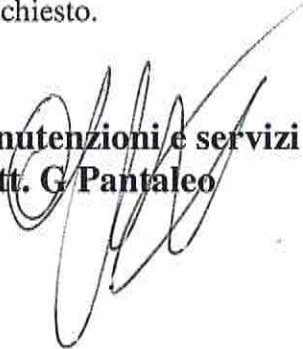
dell'analizzatore TOC, le caldaie funzionanti. In tale data è stato ulteriormente accertato il distacco delle caldaie 1,2,4 .Le vinacce esauste durante il sopralluogo, sono risultate coperte da appositi teli, tranne nella parte posteriore per le operazioni di carico delle vinacce.

Nessuna notizia perviene invece dall'Assessorato Regionale competente al rilascio del nuovo provvedimento per le emissioni in atmosfera nonostante i solleciti effettuati con note prot 2298 dell'11.02.2015 e prot 3398 del 2.03.2015.

In merito a tali provvedimenti questo Ente ha alcuna competenza se non quella di sollecitare l'Assessorato Regionale, cosa che peraltro è stata posta in essere anche dal gruppo Consiliare di cui i sig.ri Consiglieri fanno parte senza risultato alcuno, o adottare provvedimenti Sindacali ai sensi dell'art 50 e 54 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i per gravi motivi di natura igienico sanitaria e a tutela della salute pubblica. .

Tanto si rappresenta in riscontro a quanto richiesto.

L'assessore alle manutenzioni e servizi ambientali
Dott. G. Pantaleo



12/10/15
[Signature]

COMUNE DI PARTINICO
21 OTT 2015

*Segretario
Dimitri P. P.
Fiorino
An. Concipiente
bell. no Pucci*

Al Presidente del Consiglio del Comune di Partinico
Al Sig. Sindaco del Comune di Partinico

Oggetto: Interrogazione su stadio comunale di Partinico

I sottoscritti Consiglieri Comunale, a seguito di varie segnalazione da parte di cittadini che lamentano le pessime condizioni in cui versa lo stadio comunale;

e avendo preso atto che ancora oggi una parte delle gradinate risulta inagibile rendendo impossibile al tifoso di seguire la squadra di Città, con un danno non indifferente all'immagine complessiva dello sport di questa città;

Chiediamo

A questa Amministrazione di conoscere le iniziative che intende intraprendere, al fine di rendere immediatamente fruibile l'intero impianto.

Distinti Saluti
Comunali

I Consiglieri

Motis Gianluca *[Signature]*
TOURNAI Sindaco *[Signature]*

COMUNE DI PARTINICO
Segreteria Generale
ARRIVO
28 OTT 2015
Prot. n. *885* / SG

COMUNE DI PARTINICO
UFFICIO PROTOCOLO
21 OTT 2015
Prot. n. *15243*

COMUNE DI PARTINICO

Prov. di Palermo

Settore Sviluppo del Territorio e Attività Produttive

Ufficio Certificazioni Urbanistiche

Prot. ^{TAP} Gen 1874 del 16 DIC. 2015

Oggetto: Interrogazione su stadio Comunale di Partinico .

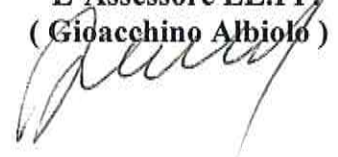
**Al Presidente del Consiglio
del Comune di Partinico**

Facendo seguito all'interrogazione a firma di Consiglieri. Comunali Motisi Maria Grazia e Governanti Salvatore, con la quale chiedono notizie sulle pessime condizioni in cui versa lo stadio comunale e avendo preso atto che ancora oggi una parte delle gradinate risulta inagibile e le iniziative intraprese dall'amministrazione comunale, nota pervenuta in data 21.10.2015 prot. 15273.

Si Comunica

Che alcuni lavori di manutenzione ordinaria sono stati intrapresi e sono stati già realizzati all'interno dello stadio comunale, dalla realizzazione del controsoffitto nel sottopassaggio, alla sistemazione delle porte esterne la revisione degli impianti idrici ed elettrici negli spogliatoi, inoltre un finanziamento di Euro 1.000.000,00 è stato chiesto al credito sportivo, per la realizzazione del manto erboso e rifacimento della pista di atletica oltre la sistemazione dei spogliatori e delle gradinate.

**L'Assessore LL.PP.
(Giacchino Albiolo)**



IL PRESIDENTE
F.to Aiello Filippo



IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Albiolo Gioacchino

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Giovanna Divono

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 11, comma 1, L.R. 44/91)

- REG. PUBBL. N. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione, che copia del presente verbale venne pubblicato il giorno 17.5 GEN. 2016 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li _____

IL RESPONSABILE DELL'ALBO PRETORIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna Divono

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il _____;
- E' stata trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale in data _____;
- E' dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2, L.R. N. 44/91);
- _____;

Partinico li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna Divono
